

MARIA IMMACOLATA
MADRE DELLA
MISERICORDIA

Novena dell'Immacolata



Orazione

O Dio, che nel sangue prezioso del tuo Figlio
hai riconciliato a te il mondo,
e ai piedi della croce hai costituito la Vergine Maria
riconciliatrice dei peccatori,
per i suoi meriti e le sue preghiere,
concedi a noi il perdono delle colpe
e una rinnovata esperienza del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

9° Giorno

MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA

Parola di Dio *Giovanni 19, 25-27*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Meditazione

Maria è anche colei che, in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro -, ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col sacrificio del cuore la propria partecipazione alla rivelazione della misericordia divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio, ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore, all'alleanza che egli ha voluto fin dall'eternità ed ha concluso nel tempo con l'uomo, con il popolo, con l'umanità; è la partecipazione a quella rivelazione che si è definitivamente compiuta attraverso la croce. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore: quel «bacio» dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul Calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo «fiat». Maria quindi è colei che conosce più a fondo il mistero della misericordia divina. Ne sa il prezzo, e sa quanto esso sia grande. In questo senso la chiamano anche Madre della misericordia: Madonna della misericordia o Madre della divina misericordia; in ciascuno di questi titoli c'è un profondo significato teologico, perché essi esprimono la particolare preparazione della sua anima, di tutta la sua personalità, nel saper vedere, attraverso i complessi avvenimenti di Israele prima, e di ogni uomo e dell'umanità intera poi, quella misericordia di cui «di generazione in generazione» si diviene partecipi secondo l'eterno disegno della SS. Trinità.

(San Giovanni Paolo II, *Dives in misericordia*, 9)

CANTO *(scelto dal repertorio della comunità)*

Mentre tutti cantano, colui che presiede si reca davanti all'immagine della Beata Vergine e introduce la preghiera.

PREGHIERA DI LODE E ACCENSIONE DELLA LAMPADA

Cel. Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista,
facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo,
hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce
con una fede incrollabile,
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Tutti

**Vergine dell'ascolto e della contemplazione,
madre dell'amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa,
della quale sei l'icona purissima.**

Aiutaci a risplendere

**nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.**

Madre del Vangelo vivente,

sorgente di gioia per i piccoli,

prega per noi. Amen. (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*)

CANTO TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, María!

Tota pulchra es, María !

Et mácula originális non est in te.

Et mácula originális non est in te.

Tu glória Jerúsalem, tu lactítia Israë!,

tu honorificéntia pópuli nostri,

tu advocáta peccátorum.

O María, o María!

Virgo prudentíssima, mater clementíssima,

ora pro nobis, intercéde pro nobis

ad Dóminum Jesum Christum !

Mentre tutti cantano, colui che presiede accende la lampada posta davanti all'immagine mariana, e va alla sede, da dove prosegue con il saluto liturgico

SALUTO

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Cel. Il Dio della misericordia,
che risplende sul volto del Cristo
donato a noi dalla Vergine Madre,
per la potenza dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

ORAZIONE *(dal Messale mariano, p.128)*

Cel. Preghiamo.
Tendi l'orecchio della tua pietà, o Padre,
ai tuoi figli che gemono sotto il peso della colpa;
li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti
che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore,
e a donarci Maria come regina di misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

8 Giorno

NOME SANTO DI MARIA

Parola di Dio *Luca 1, 39-45*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Meditazione

E il nome della vergine era Maria". Nome dolce, nome delizioso, nome che conforta il peccatore, nome che infonde la beata speranza... Nome amato dagli angeli, terribile per i demoni, salutare per i peccatori, soave per i giusti. Rifugiati presso di lei, o peccatore, perché è lei la città del rifugio. Come in antico il Signore - così è scritto nel libro dei Numeri (cf. Nm 35,11-14) - stabilì le città di asilo, nelle quali potesse rifugiarsi chi avesse involontariamente commesso un omicidio, così adesso la misericordia del Signore ci ha dato il Nome di Maria come rifugio di misericordia, anche per chi ha ucciso volontariamente. Una torre inespugnabile è il Nome della Madonna; presso di lei si rifugi il peccatore e sarà salvato Nome dolce, nome che conforta il peccatore, nome di beata speranza! Signora, il tuo nome è anelito dell'anima (cf. Is 26,8)... «Il tuo nome è profumo olezzante» (Ct 1,2). Il nome di Maria è giubilo al cuore, miele alla bocca, melodia all'orecchio.

(S. Antonio di Padova, *In lode della Beata Vergine Maria*, 6)

Orazione

O Dio, il cui unico Figlio, ha voluto darci come nostra madre la Vergine Maria eletta come sua madre,
concedi a noi che ci affidiamo alla sua protezione,
di sperimentare la forza e la dolcezza del suo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

chiedi. Quando mai non hai compassione per i figli miseri, madre di misericordia? O quando mai non puoi recare loro aiuto, dal momento che sei la madre dell'onnipotenza stessa? Senza dubbio ottieni dall'Onnipotente tutto ciò che vuoi con la stessa facilità con cui la nostra miseria si fa conoscere alle viscere della tua compassione. Grazie a te, quanta fiducia possiamo avere in Dio! Così come non puoi non provare compassione per le nostre sofferenze dal momento che, in quanto madre misericordiosa, non puoi odiare i figli, non puoi neppure non ottenere per loro guarigione, se lo chiedi, poiché per questo, e non per altro, il Figlio dell'Onnipotente, Padre delle misericordie, ha voluto nascere da te. Tu infatti sei la madre dell'esule e la madre del Re, la madre del colpevole e la madre del Giudice, la madre di Dio e la madre dell'uomo. Grazie a te il colpevole diventa fratello del giudice, grazie a te una sola è diventata l'eredità dell'esule e quella del re. Essendo madre dell'uno e dell'altro, l'uno e l'altro hai come figlio e, grazie a te, l'Unigenito diventa fratello dell'adottivo. [...]. Tu, madre di misericordia, non pregherai il Figlio per il figlio, l'Unigenito per l'adottivo, il Signore per il servo, il Giudice per il colpevole, il Creatore per la creatura, il Redentore per il redento? Pregherai perché colui che ha posto tuo Figlio quale mediatore tra Dio e gli uomini, ha posto anche te come mediatrice tra il colpevole e il Giudice.

(Adamo di Perseigne, *Omellerie sull'Annunciazione della beata Vergine*)

ORAZIONE

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore
hai voluto che Maria desse alla luce
l'Autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,
per la potenza delle sue preghiere,
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

(Per ogni giorno della novena sono proposti, nelle pagine successive, i testi biblici e le meditazioni. Le comunità che celebrano la novena durante la Messa, a questo punto, anticipata l'ultima orazione subito dopo l'accensione della lampada, recitano la Colletta e proseguono con la Liturgia della Parola della Messa del giorno. La meditazione potrebbe essere ripresa nell'omelia o letta dopo la Comunione proseguendo con il canto della "Salve Regina" e l'offerta dell'incenso)

Dopo l'omelia

OFFERTA DELL'INCENSO

Un membro della comunità si avvicina all'immagine della B. Vergine davanti alla quale è posto un incensiere e, stando in piedi, dice:

Sol. Santa Maria,
Madre della Misericordia,
la dolcezza del tuo sguardo
ci accompagni in questo Anno Santo,
perché tutti possiamo riscoprire
la gioia della tenerezza di Dio.
Nessuno come Te ha conosciuto
la profondità del mistero di Dio fatto uomo.
Tutto nella tua vita è stato plasmato
dalla presenza della misericordia fatta carne.

Tutti **Madre del Verbo incarnato,
sei entrata nel santuario della misericordia divina
perché hai partecipato intimamente
al mistero del suo amore.
Scelta per essere
la Madre del Figlio di Dio,
sei stata da sempre preparata
dall'amore del Padre
per essere Arca dell'Alleanza
tra Dio e gli uomini.**

Sol. Hai custodito nel tuo cuore la divina misericordia
in perfetta sintonia con il tuo Figlio Gesù.
Il tuo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta,
fu dedicato alla misericordia

che si estende «di generazione in generazione» (Lc 1,50),
e così anche noi eravamo presenti
in quelle tue parole profetiche.

Tutti

**E ora, supplici, ci rivolgiamo a te
affinché non ti stanchi mai di rivolgere
a noi i tuoi occhi misericordiosi
rendendoci degni di contemplare
il volto della misericordia,
il tuo Figlio Gesù.
(cfr *Misericordiae vultus*)**

Mentre viene offerto e bruciato l'incenso, tutti cantano

CANTO SALVE REGINA

*Salve, Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.*

Quindi, terminato il canto, colui che presiede conclude la preghiera

ORAZIONE *(indicata di seguito per ogni giorno, tratta dal Messale Mariano)*

BENEDIZIONE E CONGEDO

CANTO FINALE

Orazione

Dio della salvezza,
che in Maria hai esaudito le attese
e le speranze dell'umanità,
fa' che questa nostra generazione,
liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza,
costruisca con la forza del tuo Spirito
la nuova civiltà dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

7° Giorno

MARIA MADRE E MEDIATRICE DI GRAZIA

Parola di Dio *Giovanni 2, 1-11*

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Meditazione

O virgulto quanto sei docile, forte, fertile, madre di misericordia, regina delle virtù, tu che hai partorito il Salvatore! Docile ti rende la tua immensa compassione, forte il tuo incorrotto potere, fertile la fecondità del parto divino. La tua compassione è tanta quanto il tuo potere. Sei altrettanto compassionevole nel perdonare i miseri quanto potente nell'ottenere ciò che

che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Meditazione

Hai udito, Vergine, che concepirai e partorirai un figlio; hai udito che questo avverrà non per opera di un uomo, ma per opera dello Spirito santo. L'angelo aspetta la risposta; deve fare ritorno a Dio che l'ha inviato. Aspettiamo, o Signora, una parola di compassione anche noi, noi oppressi miseramente da una sentenza di dannazione. Ecco che ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza: se tu acconsenti, saremo subito liberati. Noi tutti fummo creati nel Verbo eterno di Dio, ma ora siamo soggetti alla morte: per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita. Te ne supplica in pianto, Vergine pia, Adamo esule dal paradiso con la sua misera discendenza; te ne supplicano Abramo e David; te ne supplicano insistentemente i santi patriarchi che sono i tuoi antenati, i quali abitano anch'essi nella regione tenebrosa della morte. Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano. O Vergine, da' presto la risposta. Rispondi sollecitamente all'angelo, anzi, attraverso l'angelo, al Signore. Rispondi la tua parola e accogli la Parola divina, emetti la parola che passa e ricevi la Parola eterna. Perché tardi? perché temi? Credi all'opera del Signore, da' il tuo assenso ad essa, accoglila. Nella tua umiltà prendi audacia, nella tua verecondia prendi coraggio. In nessun modo devi ora, nella tua semplicità verginale, dimenticare la prudenza; ma in questa sola cosa, o Vergine prudente, non devi temere la presunzione. Perché, se nel silenzio è gradita la modestia, ora è piuttosto necessaria la pietà nella parola. Apri, Vergine beata, il cuore alla fede, le labbra all'assenso, il grembo al Creatore. Ecco che colui al quale è volto il desiderio di tutte le genti batte fuori alla porta. Non sia, che mentre tu sei titubante, egli passi oltre e tu debba, dolente, ricominciare a cercare colui che ami. Levati su, corri, apri! Levati con la fede, corri con la devozione, apri con il tuo assenso. "Eccomi", dice, "sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38).

(San Bernardo di Clairvaux, *Omelia in lode alla Vergine Madre*, 4, 8)

TESTI PER LA CELEBRAZIONE DI OGNI GIORNO

1° Giorno

LA DISOBBEDIENZA DI EVA E L'OBEDIENZA DI MARIA

Parola di Dio Gen 2, 6-14

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

Meditazione

Da dove proviene la sostanza del primo uomo? Dalla volontà e dalla sapienza di Dio e dalla terra vergine. Dice la Scrittura: «Dio non aveva ancora fatto piovere, prima che l'uomo fosse creato e non vi era ancora l'uomo a lavorare la terra». Da questa terra ancora vergine Dio prese del fango e plasmò l'uomo, principio dell'umanità. Ricapitolando in sé quest'uomo, il Signore, nascendo da una vergine per volontà e sapienza di Dio, ricevette una carne plasmata secondo lo stesso disegno di quella di Adamo per mostrare la somiglianza della sua carne con quella di Adamo e per rifare l'uomo, come fu scritto all'inizio, a immagine e somiglianza di Dio. E come a causa di una vergine disobbediente l'uomo fu umiliato, cadde e morì, così ancora a causa di una vergine obbediente alla parola di Dio, l'uomo si riprese e riebbe vita. Il Signore, infatti, è venuto a cercare la pecora smarrita, perché l'uomo era perduto. E perciò non si formò un corpo diverso, ma attraverso colei che era discendenza di Adamo,

conservò la somiglianza con la carne di Adamo; occorreva e conveniva che Adamo fosse ricapitolato in Cristo affinché una vergine, venuta a difendere una vergine, distruggesse e annientasse con la sua obbedienza di vergine la disobbedienza della vergine.

(Ireneo da Lione, *Esposizione della predicazione apostolica*, 32-33)

Orazione

O Dio, che nella Vergine Maria,
capolavoro del tuo Spirito,
ci hai donato le primizie della creazione nuova,
fa' che liberati dalla schiavitù del peccato
abbracciamo con tutto il cuore la novità del Vangelo,
testimoniando in parole e opere
il comandamento dell'amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

2° Giorno

IN MARIA FU PREPARATO IL DISEGNO DI SALVEZZA

Parola di Dio *Isaia 7,10-14*

Il Signore parlò ancora ad Acaz: "Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

Meditazione

O abisso della bontà e dell'amore di Dio per gli uomini! Ma noi, nonostante questo smisurato amore, ci sottraiamo al suo servizio. Perché Dio è in mezzo agli uomini? Gli uomini ne indagano il motivo mentre dovrebbero adorare la sua bontà. O uomo, che fare con te? Finché Dio rimane nelle altezze, tu non lo cerchi; quando discende accanto a te e conversa con te nella carne, non lo accogli ma cerchi il motivo per il quale hai potuto diventare familiare con Dio. Sappi che per questa ragione Dio è venuto nella carne, perché era necessario

dall'abisso della disperazione guarda la stella, invoca Maria. Nei pericoli, nelle difficoltà e nei momenti di incertezza, guarda la stella, invoca Maria. Abbila sempre sulla bocca. Abbila sempre nel cuore e se vuoi ottenere l'aiuto della sua preghiera, non tralasciare di imitarne gli esempi. Seguendo lei non andrai fuori strada, pregandola non dispererai, pensando a lei non sbaglierai. Se ella ti sostiene non cadrà, se ella ti protegge non avrai nulla da temere, se ella ti guida non ti affaticherai, se ti sarà favorevole giungerai alla mèta.

(San Bernardo di Clairvaux, *Omelia in lode alla Vergine Madre*, 2, 17)

Orazione

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio,
hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,
concedi al popolo cristiano
di vivere sempre sotto la sua protezione
e di godere di una pace indefettibile.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

6° Giorno

NEL SI DI MARIA LA SALVEZZA DEL GENERE UMANO

Parola di Dio *Luca 1, 26-38*

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei,

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

5° Giorno

MARIA AIUTO DEI CRISTIANI

Parola di Dio *Apocalisse 12, 1-3.7-12.17*

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi.

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Meditazione

O tu che nelle vicissitudini della vita. più che camminare per terra hai l'impressione di essere sballottato fra tempeste e uragani, se non vuoi finire travolto dall'infuriare dei flutti, non distogliere lo sguardo dal chiarore di questa stella! Se insorgono i venti delle tentazioni se t'imbatti negli scogli delle tribolazioni guarda la stella, invoca Maria Se vieni travolto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della mormorazione, dell'invidia, della gelosia: guarda la stella, invoca Maria. Se l'ira, l'avarizia, la concupiscenza della carne scuotono la navicella della tua anima: guarda la stella, invoca Maria. Se turbato dalla gravità dei tuoi peccati, confuso per le brutture della tua coscienza, atterrito dal rigore del giudizio stai per venire risucchiato dal baratro della tristezza e

che questa carne, oggetto di maledizione, fosse santificata; che questa carne debole, fosse rafforzata; che questa carne, estranea a Dio, gli diventasse familiare; che questa carne caduta dal paradiso, fosse risolleata nei cieli. E qual è il luogo in cui lavora a tale disegno di salvezza? Il corpo della Santa Vergine Maria".

(Basilio il Grande, da *Omelia sulla natività di Cristo*, 2-3).

Orazione

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

3° Giorno

IN MARIA L'ORIGINE DELLA SALVEZZA

Parola di Dio *Galati 4, 4-7*

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Meditazione

Credi che il Figlio di Dio, il Verbo che è prima dei secoli, generato dal Padre fuori dal tempo e fuori dal corpo, in questi ultimi tempi si è fatto per te anche Figlio dell'uomo, nascendo dalla Vergine Maria in modo ineffabile e senza alcuna impurità. Infatti non vi è alcuna macchia dove c'è Dio, là dove ha origine la salvezza.

Il medesimo Figlio si è fatto interamente uomo pur essendo totalmente Dio,

per amore di colui che era stato completamente colpito dalla sofferenza. In tal modo, avendo distrutto ogni condanna dovuta ai tuoi peccati, ha donato la salvezza al tuo essere intero. È impassibile per la sua divinità, passibile per ciò che ha assunto. Per te è divenuto uomo, affinché tu potessi divenire dio grazie a lui.

(Gregorio di Nazianzo, *Discorsi*, 40,45)

Orazione

O Dio,
che hai fatto di Maria Vergine,
sposa del tuo Spirito,
la cooperatrice generosa del Redentore,
ascolta in nostro favore la voce di colei,
che ti ha obbedito con libera fede,
e concedi anche a noi di aderire
a Cristo tuo Verbo vivente,
per collaborare alla salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

4° Giorno

MARIA MEDIATRICE DI MISERICORDIA

Parola di Dio *Luca 1, 46-55*

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Meditazione

Tu, sommamente casta, buona, misericordiosa Signora, consolazione dei cristiani, vivissimo sollievo degli afflitti, prontissimo rifugio dei peccatori, non lasciarci orfani della tua protezione! Dove andremo, se saremo abbandonati da te? E che ne sarà di noi, o Madre di Dio tutta-santa, respiro e vita dei cristiani? Come infatti il nostro corpo ha avuto il respiro quale segno della sua energia vitale, così anche il tuo santissimo nome, portato incessantemente sulla bocca dei tuoi servi in ogni occasione, in ogni luogo e in ogni modo, non è segno, ma causa di vita, di gioia, di aiuto. Possa tu proteggerci sotto le ali della tua bontà, difenderci con la tua intercessione! Procuraci la vita eterna, speranza dei cristiani che non desta vergogna. E noi, poveri di opere e di consuetudini secondo Dio, contemplando la ricchezza della tua bontà, possiamo dire: «Della misericordia del Signore è piena la terra». Noi, allontanatici da Dio per la moltitudine dei nostri peccati, attraverso di te abbiamo cercato Dio e l'abbiamo trovato e, avendolo trovato, siamo stati salvati. Il tuo aiuto in vista della salvezza, Madre di Dio, è potente e non ha bisogno di alcun mediatore presso Dio. Questo lo sappiamo e abbiamo anche imparato per esperienza, dalle domande che a te rivolgiamo, che tu sei nostro vivissimo aiuto, da te prendiamo con abbondanza il dono delle preghiere e ora ci rifugiamo in te, noi, tuo popolo, tua eredità, tuo gregge, adorno della vocazione rivolta dal figlio tuo.

Non c'è limite alla tua grandezza, non c'è misura al tuo aiuto, incalcolabili sono i tuoi benefici. Nessuno è salvato se non attraverso te, Tutta-santa. Nessuno è liberato dai mali se non attraverso te, o Castissima. Nessuno riceve un dono se non tramite te, o purissima. Nessuno riceve misericordia per grazia se non attraverso di te, o degna di ogni lode. E in cambio, chi non ti proclamerà beata? Chi non ti magnificherà se non nella misura dei tuoi meriti, per lo meno nel modo più ardente? Chi non magnificherà te, la glorificata; te, la beatificata; te, che dal tuo stesso figlio e Dio hai ricevuto cose prodigiose, grandi e meravigliose. E perciò tutte le generazioni ti celebreranno.

(Germano di Costantinopoli, *omelia sulla Dedicaazione del tempio della Madre di Dio*)

Orazione

Dio di bontà infinita,
concedi ai tuoi fedeli,
per intercessione della beata Vergine Maria,
madre di misericordia,
di sperimentare sulla terra la tua clemenza,
e di contemplare la tua gloria nel cielo.